

ASP3 Catania: diritti calpestati in nome dell'equità. Dichiarato Lo stato di agitazione. Gli altri sindacati, "silenziosi"



Chi sono i tre soggetti con la testa sotto la sabbia ?

“Siedo sulla schiena di un uomo, soffocandolo, costringendolo a portarmi. E intanto cerco di convincere me e gli altri che sono pieno di compassione per lui e manifesto il desiderio di migliorare la sua sorte con ogni mezzo possibile. Tranne che scendere dalla sua schiena.”

LEV TOLSTOJ

“La VERGOGNA di qualsiasi azienda è fare cassa sulla pelle dei lavoratori TAGLIANDO i diritti agli uni e garantendo privilegi agli

altri. Quando ciò avviene con la complicità dei Sindacati allora la cosa diventa veramente inquietante”.

All'ASP 3 di Catania il Direttore Generale, **Giuseppe Giammanco**, cancella l'accordo maturato in sede di contrattazione decentrata dove si riconosceva il Diritto al cambio divisa e rilascio consegne al personale infermieristico turnista dell'Ex-Azienda Gravina di Caltagirone.

Invece di ESTENDERE un diritto agli altri dipendenti, più volte richiesto dalla nostra Organizzazione Sindacale, al fine di evitare difformità, si sospende un trattamento acquisito da ben undici anni.



Ma il dottor Giammanco; lo sa che dieci minuti sono anche troppo esigui?

Lo sa che gli infermieri turnisti “regalano” sistematicamente ore di lavoro ogni mese in tutte le aziende di Catania compresa quella che lui dirige, al fine di garantire il servizio?

Lo sa che la sovrapposizione tra i turni garantisce la continuità assistenziale ?

Una comportamento riprovevole che non passa inosservato ai lavoratori, **poiché essi sanno che ciò sta avvenendo con l'avvallo di sigle storiche che vergognosamente accettano la perdita dei diritti dei lavoratori in nome dell'equità.** Siamo convinti che nessun sindacato muoverà un dito per la risoluzione di questa vertenza. I colleghi del presidio ospedaliero Gravina di Caltagirone dovrebbero interrogarsi sul motivo di rimanere iscritti a sindacati che vanno contro i

lavoratori. Accettando l'inaccettabile, Facendo finta di non capire, di non vedere.

E poiché Noi capiamo e vediamo, Noi non l'accetteremo. Daremo battaglia in tutte le sedi, se sarà necessario anche in quelle giudiziarie per la tutela dei diritti di chi garantisce veramente la sanità pubblica.

Abbiamo dichiarato lo stato di agitazione e porteremo i vertici aziendali ASP 3 CT dal prefetto. Diversamente giorno 5 di dicembre andremo dentro gli uffici amministrativi a manifestare il nostro dissenso. Il direttore GIAMMANCO spiegherà direttamente ai lavoratori stessi le motivazioni che lo hanno portato a questa sciagurata decisione.

Dott. Salvatore Vaccaro – Infermiere